



**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

Via Cuneo 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno II / Numero 90
DOMENICA 30 MAGGIO 2021
SANTISSIMA TRINITA'

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28, 16-20)

**BATTEZZATE TUTTI I POPOLI NEL NOME DEL PADRE,
DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO**



In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore

Crederci

Per realizzare
grandi cose, non
dobbiamo solo agire,
ma anche sognare;
non solo pianificare,
ma anche credere.

(Anatole France)

C'è una frase in particolare tra quelle dell'evangelista Matteo che ci fa ben immedesimare con i discepoli andati in Galilea secondo le indicazioni di Gesù. Dice infatti Matteo: "Quando lo videro si prostrarono. *Essi però dubitarono.*" Loro, che *avevano visto, con i loro occhi, Gesù risorto*, dubitavano!!! Figuriamoci noi! Noi, che *non* abbiamo visto Gesù risorto, quanti dubbi abbiamo? Confessiamolo pure tranquillamente; quante volte, anche nella preghiera più intima, dubitiamo, in cuor nostro, che quanto chiediamo al Signore posso *realmente* avvenire? Anche quando si tratta di una cosa che desideriamo profondamente (anzi, soprattutto in questi casi), ci *crediamo sul serio*? Appare chiaro dal Vangelo di oggi, che è normale nutrire dubbi sulla nostra fede, sulla nostra capacità di fare quanto il Signore si aspetta da noi, sulla nostra capacità di realizzare quella missione per la quale ci ha voluti. Ma è altrettanto chiaro che è proprio Gesù, sempre Gesù - che conosce molto bene i nostri limiti e ciò che "coviamo" nei nostri cuori - a venirci incontro: "*io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*". Pensiamoci bene. Se non fosse vero, avrebbero potuto i suoi pochi discepoli avviare un processo che è arrivato sino ai nostri giorni e che prosegue grazie a noi? Senza Gesù, senza una motivazione così straordinaria che solo la Sua resurrezione poteva dare, e una forza così grande che solo lo Spirito Santo poteva donare, avrebbero mai potuto poche persone - peraltro, come abbiamo visto, piuttosto titubanti circa le loro reali capacità - dare vita ad una cosa così grande che oggi, più di duemila anni dopo, ancora prosegue in tutto il Mondo? No, non sarebbe stato possibile. E tutto questo ci riempie di speranza perchè se erano titubanti i Suoi discepoli - e ce l'hanno fatta! - possiamo anche noi farcela e, sostenuti dal Suo Spirito, proseguire quell'azione che Gesù, duemila anni or sono, ha assegnato ai suoi primi undici discepoli: "*andate e fate discepoli tutti i popoli*", che vuol dire: essere suoi "strumenti" nel mondo, "renderlo presente" in ogni nostra azione, nostra parola nostro gesto. Ce l'hanno fatta i primi discepoli e tanti altri dopo di loro, fino a noi. Grazie al Suo Spirito, possiamo farcela anche noi e compiere la Sua Missione, cioè realizzare noi stessi.

ORARI

MESSE FESTIVE

SABATO ALLE ORE 18:00
DOMENICA ALLE ORE 8:30, 11:00 e 18:00
(ALLA CONSOLATA ALLE ORE 9:30)
(Alla Maria Ausiliatrice del Villaggio Olimpia alle ore 11:00)

MESSE FERIALI

LUNEDÌ alle ore 08:30;
MART, MERC, GIO E VEN alle ore 18:00
(E ALLA CONSOLATA IL GIOVEDÌ ALLE ORE 09:30)

ORARIO CONFESSIONI

GIOVEDÌ DALLE 10 ALLE 11 ALLA **CONSOLATA**
TUTTI I SABATI DALLE 16:30 ALLE 17:30 NELLA CHIESA
PARROCCHIALE DI **SAN GIUSEPPE ARTIGIANO**

MAGGIO, MESE MARIANO

APPUNTAMENTI

IL MESE DI MAGGIO DEDICATO ALLA MADONNA SI CONCLUDERÀ
**LUNEDÌ 31 Maggio CON LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA
ALLE ORE 20:30 ALLA CONSOLATA**

AVVISI

Martedì 1 Giugno

Incontro, in presenza, della Commissione Catechesi
presso la nostra Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

Sabato 5 Giugno, ore 15

Incontro con GENITORI E BAMBINI Della 4° elementare (prima
Comunione) che si svolgerà *in presenza* in Salone ed in Chiesa

Domenica 6 Giugno, due appuntamenti:

ALLE ORE 10

Incontro *in presenza* con i bambini della 5° elementare, in salone
con INVITO AI GENITORI a partecipare alla Santa Messa delle ore

11

ALLE ORE 11

Con la Santa Messa delle ore 11, conclusione del percorso di
reparazione al Sacramento del Matrimonio

LA SPERANZA (REALIZZABILE)

Una luce in fondo al tunnel di questa Pandemia

Nella nuova Enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco c'è un passaggio che colpisce in modo particolare nel contesto dell'emergenza Covid che stiamo attraversando. E' il richiamo alla "Speranza" che troviamo sul finire del primo capitolo della Lettera. Ammettiamolo: non riscuote molta "audience" questa parola, in questi mesi. A dire il vero è già da qualche *anno* che, nel nostro Paese, si parla di speranza più che altro in senso negativo ("perdita di") e la crisi che questa pandemia ha portato con sé non ha fatto che rafforzare questa infelice connotazione. Eppure, paradossalmente, è proprio in questa crisi che intravediamo una piccola, flebile luce in fondo al tunnel del consumismo sfrenato (peraltro insostenibile) in cui ci eravamo tutti cacciati. Non possiamo, infatti, negare che questa Pandemia ha fatto emergere l'enorme dedizione di tante persone nel prendersi cura dei più bisognosi, l'importanza (potremmo meglio dire *l'essenzialità*) di tanti lavori considerati "umili" e, soprattutto, la consapevolezza di ciò che è veramente importante e della dimensione *sociale e relazionale* della nostra vita. Come dice Papa Francesco *"siamo stati capaci di riconoscere che le nostre vite sono intrecciate"* e che *"nessuno si salva da solo"* (FT, 54). Ed è proprio questo, è *tutto* questo, che lascia ben sperare per il futuro. Siamo solo all'inizio, ma ci siamo. Sta nascendo un diverso interesse e, soprattutto tra i giovani, un'aspirazione che non è più prettamente materiale, ma "va oltre". E questo si riflette e si vede anche in economia. Oggi più che mai in passato si parla di sostenibilità, di economia circolare, di impatto ambientale, di *green economy*. L'obiettivo degli Imprenditori incomincia a spostarsi dal semplice "fare soldi" a qualcosa di più grande, di più audace. Fa venire un po' i brividi dirlo, ma possiamo sbilanciarci nell'affermare che questo "più grande" si chiama futuro sostenibile, benessere sociale (oltre che economico) e, in definitiva, (udite udite) Bene Comune. Certo, come detto siamo solo all'inizio, stiamo per ora solo imboccando la strada (che rimane tutta da percorrere). Tuttavia la cosa più importante, oggi, è che si imbocchi la strada giusta, quella che porta - appunto - ad un'economia sostenibile, un'economia civile, un'economia "della Speranza". Le potenzialità ci sono tutte anche (e permettetemi di dire, *soprattutto*) nel nostro Paese, ricco com'è di quei valori, quella cultura e quell'esperienza cattolica che possono costituire un contributo di infinito valore per una nuova economia. Il processo è, come detto, ancora in fase embrionale e occorre "fare rete" per consolidarlo e farlo crescere. Le resistenze ad un cambiamento di questa portata sono tante, inutile nascondersi. Ciò che propone Papa Francesco con la "Laudato Sì" e "Fratelli Tutti" è un approccio del tutto diverso al nostro modo pensare, di agire, di vivere (e di fare economia). E' sicuramente molto più semplice (e conveniente per molti) lasciare le cose così come sono, intraprendendo magari solo qualche "aggiustatina" (di facciata, rigorosamente). Ma d'altra parte *"non si scoprono nuove terre senza essere disposti a perdere di vista la costa per un lungo periodo"* diceva André Gide. Scuole, Università, Imprese, Fondazioni, Associazioni, Media, Cooperazione, Finanza; siamo tutti, proprio tutti - compresi noi cittadini/consumatori - chiamati a sostenere questo cammino con le nostre scelte e le nostre azioni, a "fare gruppo" (sostenendoci vicendevolmente) affinché si possa procedere più speditamente (e con maggiore efficienza) verso una nuova economia, una nuova società, un nuovo Mondo (almeno simile a quello auspicato da Papa Francesco). Non è utopia. E' *"mettere in pratica"* la Speranza. E' immaginare come vorremmo che fosse e declinare il tutto in un patto, in un piano operativo su cui, tutti insieme, lavorare. "Camminiamo nella Speranza", ci dice Papa Francesco; niente di più realizzabile, proprio oggi.

Massimo Del Mastro
scuolapopolaredimpresa.it